

## Sport

## Atletica leggera

# Palaindoor a Sanpolino, la prima pietra «Questa è la cittadella dello sport»

• Sarà pronto nella primavera 2026  
E il presidente federale Mei annuncia:  
«Nel 2027 ospiterà gli Assoluti»

FOLCODONATI

**BRESCIA** Quando sarà completato, nella primavera del 2026, il «palaindoor» di Sanpolino regalerà a Brescia il miglior impianto sportivo italiano dedicato all'atletica. Un'opera che costerà oltre 16 milioni di euro, un quarto dei quali derivanti da un bando del Pnrr e il resto da un finanziamento messo a disposizione dell'Amministrazione comunale cittadina.

## Fuori dal Comune

Lungimiranza, visione, coraggio. Sono le parole più utilizzate ieri mattina nel corso dell'incontro promosso per la posa della prima pietra dell'ambizioso progetto, che sta nascendo a fianco della pista intitolata a Gabre Gabric. Sostantivi riconducibili all'Amministrazione comunale di Brescia: quella precedente guidata da Emilio Del Bono e quella attuale, che vede insediata a Palazzo loggia la



Gli artefici Il gruppo che ieri ha presenziato alla posa della prima pietra dell'impianto indoor per l'atletica a Sanpolino

**Sorge nella zona della pista Gabre Gabric e del campo da calcio intitolato all'ex ct azzurro Vicini. E a poca distanza nascerà il centro per la ginnastica artistica**

sindaca Laura Castelletti.

Sul palco, installato proprio per l'occasione, chiamati uno a uno dal «nostro»

Luca Regonasi, sono sfilati molti degli artefici della maestosa opera che farà di Brescia la capitale italiana dell'atletica leggera. Il saluto iniziale è spettato a Laura Castelletti, che ha sottolineato di quanto sia stata «lungimirante e coraggiosa la scelta di Del Bono - presente all'evento e applauditissimo - nello scegliere la zona di San Polo come area da dedicare a quella che in effetti sarà una vera e propria cittadella dello sport».

Adiacente al pala indoor e alla pista Gabre Gabric, va ricordato infatti che c'è il campo da calcio dedicato ad Azeglio Vicini, ex ct della Nazionale italiana di calcio, e poco distante sta sorgendo il nuovo centro di preparazione olimpica della ginnastica artistica.

Mara Bergomi di Brescia Infrastrutture e Marco Merigo, co-founder di DVision, l'azienda che ha progettato

l'impianto, hanno sottolineato «l'importanza della collaborazione fra enti pubblici e aziende private, unione d'intenti risultata necessaria nella velocità con cui l'impianto sportivo è stato prima pensato, poi progettato, infine messo in opera».

La Fidal si è presentata a Brescia al gran completo. Il presidente Stefano Mei è ancora estasiato dalla pioggia di medaglie conquistate

nei giorni scorsi dagli azzurri agli Europei di Roma: «Mi congratulo con l'Amministrazione comunale che ha dimostrato coraggio nel credere in un investimento così rilevante».

## Capitale dell'atletica

Infine l'annuncio: «Non potrà non essere Brescia ad ospitare i campionati assoluti indoor del 2027».

Gianni Mauri e Rolando Perri, rispettivamente presidente lombardo e bresciano della Fidal, hanno gongolato nel constatare che ormai il tanto agognato sogno del pala indoor sta diventando realtà. E poi toccato agli amministratori più coinvolti nel progetto. Alessandro Cantoni, Marco Garza e Valter Muchetti, rispettivamente assessor allo Sport, alle Risorse dell'ente Comune e ai Lavori pubblici e certamente uno dei motori più ruggenti del progetto della «cittadella dello sport», hanno evidenziato: «L'Amministrazione si è distinta nel regalare a Brescia una perla dopo l'altra nell'impiantistica sportiva». Sul palco è sfilata anche Alessandra Bonora, atleta bresciana, azzurra dei 400 metri. Il pala indoor, che accoglierà una pista a 6 corsie per i 200 metri, oltre alle canoniche 8 per la velocità, avrà spazi anche per l'arrampicata sportiva e le arti marziali.

## La storia

## Alessia e Mariavittoria, un'amicizia con un obiettivo in testa: le Paralimpiadi

• La prima è una culturista e fa da personal trainer alla seconda, che agli Assoluti di fine mese in città cerca il pass per Parigi

LUCAREGONASCHI

**BRESCIA** Metti due ragazze che si spronano a vicenda per raggiungere ciascuna i propri obiettivi. Giovani, bresciane, ambiziose.

Ecco Mariavittoria e Alessia, che praticano 2 discipline agli antipodi, atletica leggera e body building, ma hanno trovato un anello di congiunzione. «Mavi» Gregorelli è la più giovane del duo, soltanto 15 anni, ma vanta già un titolo italiano assoluto nei 100 metri paralimpici. Alessia Aprile, 27 anni, è alle pri-

me gare nel culturismo e ha conosciuto la velocista alla Esse Accademia, dove le 2 atlete si allenano insieme una volta alla settimana.

## L'unione fa la forza

La Gregorelli, di Villacarcina, è tesserata per il Rosa running team: la squadra presieduta dall'allenatore dei campioni della maratona si è aperta da quest'anno al settore paralimpico affiliandosi alla Fispes, la Federazione italiana degli sport paralimpici e sperimentali. Fra atleti e accompagnatori sono in 54. Compreso il team manager Roberto Defilippi, podista e guida per runner ipovedenti: «Siamo una bella realtà, dobbiamo ringraziare il presidente Gabriele Rosa - sottolinea il dirigente - Mariavittoria e Alessia appartengono a



Al lavoro Mariavittoria Gregorelli e Alessia Aprile in palestra

**Aprile è arrivata quarta a Rimini in una gara di body building. La sua allieva Gregorelli a soli 15 anni è campionessa italiana nella categoria T35**

mondi diversi, ma si sostengono a vicenda verso l'event cloud dell'anno».

La Gregorelli ha iniziato a correre nel 2022 e si allena 3 volte alla settimana con i tecnici Elio Cella e Fabio Rossetti. Ai campionati italiani 2023, nella categoria T35, ha vinto l'oro dei 100 metri e l'argento dei 200. Nella prossima rassegna tricolore paralimpica correrà in casa. L'appuntamento, allestito dal Rosa running team, si terrà al

campo Gabre Gabric tra il 29 e il 30 giugno: attesi oltre 200 atleti. Le gare sulla pista di Sanpolino serviranno a qualificarsi a Parigi 2024.

Alessia Aprile ha appena preso parte alla prova di body building valida per Miss Rimini Wellness, piazzandosi quarta, ma era alla seconda gara. La culturista si allena alla Esse Accademia dove ha iniziato da allieva per poi diventare personal trainer. Vicina alla laurea in Scienze motorie, prepara la Gregorelli a Sant'Eufemia aiutandola nel rinforzo muscolare in palestra: «Vengono da discipline individuali ma si stanno mettendo in gioco insieme», evidenzia il team manager del Rosa running team, che collabora con Esse Accademia per la preparazione dei suoi atleti.